

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 4 (2002)

Heft: 1

Artikel: L'allenamento termina alle ore 18!

Autor: Ciccozzi, Gianlorenzo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1002021>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'allenamen

Il FC Lugano partecipa all'iniziativa della ASF che ha creato, a partire dalla stagione 2001/2002, un campionato per giovani calciatori d'elite U14, al quale possono partecipare le società che, oltre ad avere una struttura sportiva già riconosciuta di primo livello, si impegnano a cercare con le autorità scolastiche locali accordi per consentire ai giovani di terminare gli allenamenti prima delle sei del pomeriggio. Ne abbiamo parlato con Ivan Degli Esposti, direttore sportivo della società.

Gianlorenzo Ciccozzi

«mobile»: Prevedere un orario apposito per alcuni non è una sorta di discriminazione, non rischiamo un ghetto per giovani talenti, per di più finanziato dal cantone?

Ivan Degli Esposti: Per rispondere bisogna a mio avviso vedere quali sono le scelte che il giovane intende fare; nello sport attuale si tratta di decisioni sempre più precoci, se si vogliono ottenere determinati risultati. Il ragazzo, che noi valutiamo un talento, ha già fatto da tempo questa scelta, vuole giocare seriamente a calcio anziché fare solo semplice attività sportiva, consapevole di svolgere un'attività molto impegnativa. Ma la scelta è sua e della sua famiglia. Il club lo aiuta consentendogli di allenarsi in modo diverso e migliore rispetto ai coetanei mettendo a disposizione strutture societarie e professionisti. Vorrei comunque sottolineare che nell'ambito del progetto U14, chi fa calcio non ha alcuna facilitazione scolastica quantitativa, in quanto le ore di lezione sono semplicemente distribuite in modo diverso. Il cantone Ticino facilita l'attuazione di una griglia oraria particolare, ma non finanzia nulla di specifico.

Con il progetto non si rischia di creare dei piccoli professionisti? Innanzitutto terrei a precisare che nel rispetto dei principi pedagogici di base e consci dell'importanza dell'attività svolta in questo periodo dello sviluppo, offriamo al giovane un'attività sotto la guida di professionisti non solo del calcio ma anche della preparazione atletica, della riabilitazione infortunistica e dell'ambito sanitario, per cui resta garantito uno sviluppo fisico di base armonioso e variato. Per quanto riguarda l'aspetto professionistico, anche nell'FC Lugano il giovane è tenuto al

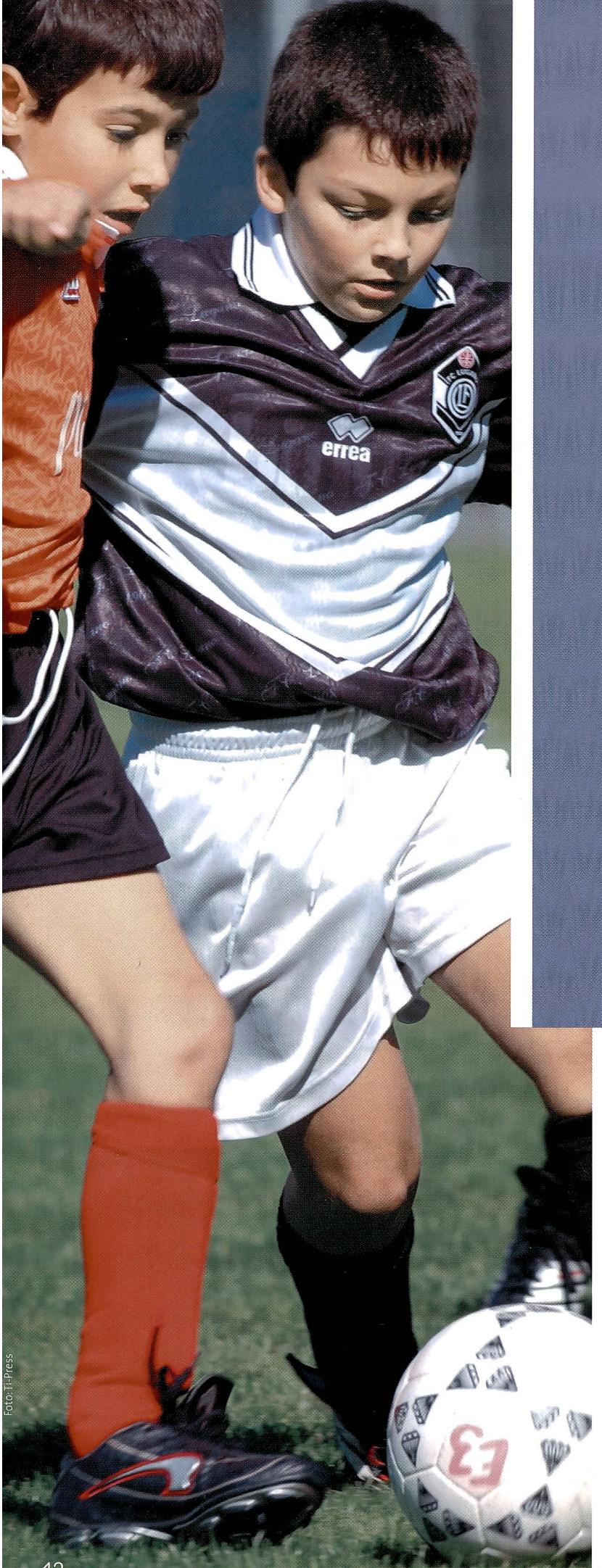


Foto: Ti-Press

to termina alle ore 18!

pagamento della propria quota sociale, ricevendo comunque parecchio in cambio, visto che, oltre alla messa a disposizione di materiale tecnico, lavorano con lui e per lui specialisti altamente qualificati dipendenti della società. Non si vuole dare loro troppo, rendendoli sin da giovani dei viziati artisti della pedata, anche perché la sezione allievi del nostro sodalizio deve gestirsi in modo autonomo e rientrare in determinati ambiti di spesa.

Da parte nostra quindi non si dà certo adito ad alzate di capo; difficile è piuttosto far capire al giovane stesso che non è un professionista, tantomeno un artista e non deve darsi troppe arie. Quello che a noi interessa infatti è avere ragazzi che affrontano seriamente le due attività, lo sport e lo studio, senza montarsi troppo la testa ritenendosi degli arrivati nel mondo del calcio.

D'altra parte il progetto U14 viene seguito da un gruppo di accompagnamento e valutazione con diversi esperti, rappresentanti della società, della scuola, delle autorità cantonali e dei genitori, allo scopo di monitorare la situazione per esercitare un controllo su quanto si fa e per proporre eventuali miglioramenti.

A proposito di qualità del lavoro, cosa succede con i ragazzi scartati? A questo proposito bisogna senza dubbio relativizzare il termine; si tratta di giovani selezionati dopo diversi campionati a livello di calcio di base, passati sotto gli occhi di vari osservatori, curati nel migliore dei modi, dotati naturalmente, che dovrebbero pertanto garantire una certa riuscita. D'altra parte, a proposito della scuola va detto che ci si trova nell'ambito della scuola obbligatoria e che nelle classi non sono raggruppati esclusivamente giovani calciatori. Tutto ciò porta a concludere da un lato che l'eventualità di essere scartati è abbastanza remota, e dall'altra parte che anche in un caso del genere nulla cambierebbe, in quanto si terminerà il ciclo di studi nella medesima classe, in un ambiente conosciuto, senza traumi. In ogni caso prevedere valutazioni semestrali non significa certo che i ragazzi vengono mandati via o scartati appunto dopo soli sei mesi, per cui l'eventuale selezione finisce per avvenire in modo abbastanza fluido e se si vuole indolore.

Si potrebbe allargare ad altri sport il progetto? Uno degli scopi del gruppo di accompagnamento e valutazione che segue il progetto è proprio quello di verificare se la proposta possa essere ampliata a com-

prendere altri sport. Si pensa di modificare il programma della scuola media in generale nel senso di rivedere proprio le ultime due ore di lezione pomeridiane, sulla base di considerazioni anche prettamente scolastiche. Non sono pochi, infatti, i docenti che devono rilevare un calo di interesse e di disponibilità all'apprendimento da parte degli allievi, con conseguente diminuzione delle prestazioni rispetto alle stesse materie, insegnate in altri orari. Naturalmente – e qui veniamo alla questione posta – una modifica in tal senso del programma di scuola media verrebbe a tutto vantaggio delle altre società sportive, che potrebbero avere a disposizione spazi nuovi ed interessanti per la formazione del giovane.

Come valuta personalmente il progetto? Il progetto costituisce un importante segnale che il Cantone ha preso la cosa sul serio avviandosi su una strada nuova e senza dubbio innovativa. Dal canto suo l'FC Lugano aveva ovviamente interesse alla realizzazione dell'iniziativa, ma non ha imposto assolutamente nulla e ha aderito di buon grado alle impostazioni della ASF innanzitutto perché la struttura della società lo consente: un modello di formazione calcistica analogo esisteva già per le squadre U15, U17 e U20, per cui si trattava «soltanto» di ampliarlo a comprendere anche la U14.

m

Ivan Degli Esposti

Diploma in EF presso l'Università di Berna, docente di EF presso l'Istituto scolastico della città di Lugano dal 1986, un paio di anni di interruzione dall'insegnamento, prima per effettuare un'esperienza come operatore sociale in un centro terapeutico per tossicodipendenti ed in seguito per svolgere una formazione di consulente economico finanziario, dal 1 marzo 2000 direttore sportivo del FC Lugano.

Indirizzo: ide@fclugano.ch

Un progetto per i giovani talenti

L'Associazione Svizzera di Football ASF ha avviato per la stagione 2001/02 un progetto che prevede un campionato svizzero U14 per le società di Lega nazionale che riescono a trovare un accordo con le scuole dei rispettivi cantoni per dare la possibilità ai ragazzi di terminare gli allenamenti prima delle sei di pomeriggio.

In tal modo si intende favorire l'espressione dei giovani talenti in quella che viene considerata l'età migliore per l'apprendimento non solo nel calcio ma nello sport in generale. Il progetto dell'FC Lugano si basa su un piano settimanale di attività sportiva sotto la direzione di tecnici qualificati ed una proposta scolastica – in quattro sedi di scuola media appositamente scelte – che permetta tre allenamenti settimanali da terminare per le ore 18. Nell'ambito della formazione, i giovani sono oggetto di una valutazione semestrale per verificare i progressi fatti sia nell'ambito sportivo, sia in quello scolastico, e a regolari controlli medici per garantirne la costante idoneità.